Caro Maurizio,
nel corso di una conversazione non mi sono trovata d'accordo con una decisione presa da un altro arbitro ed ho bisogno di un confronto con te.
I punti di riferimento: Campionato di Società serie B – Sala chiusa.
A fine mano uno dei giocatori si allontana un attimo e va al bagno. Gli altri tre discutono della mano precedente. Sul tavolo però uno degli est-ovest ha messo il board nuovo. La discussione si anima e Nord prende le carte di est dal nuovo board e le stende sul tavolo a conferma delle sue asserzioni. Immediatamente tutti e tre si rendono conto di quello che è successo e chiamano l'arbitro.
Nord (il colpevole) dichiara che erroneamente ha estratto le carte dall'astuccio nuovo credendo fosse quello appena giocato
Nel frattempo torna il giocatore dal bagno e, vista la situazione, dice che non era competenza della linea est-ovest di spostare i board ma che competeva alla sua linea. E' vero che il suo compagno ha sbagliato ma è stato indotto in errore dall'avversario ed invoca la corresponsabilità.
Gli altri controbattono . Questa "consuetudine" si prolungava da più mani e che quindi erano tutti "consenzienti" sul fatto che la linea est-ovest spostasse i board dal tavolo anche se la competenza era dei Nord-Sud.
L'arbitro ha individuato un solo partito colpevole (i NORD-SUD), quello cioè che ha erroneamente mostrato le carte del nuovo board.
La mia posizione:
L'arbitro non ha altro mezzo che partire dalla corretta procedura, così come previsto dalle norme integrative sull'uso dei sipari (Nord ha la responsabilità di porre e rimuovere il board dal carrello) . La solerzia dell'altra linea a farsi carico di competenze non sue non avalla una consuetudine che peraltro è un termine mai menzionato nel codice
E allora l'arbitro che arriva al tavolo deve fare "la fotografia" di quello che è successo in quel momento per dipanare la questione. Toccava a Nord ma Est si è appropriato di una competenza non sua: è corresponsabile. Accertato questo punto il resto è consequenziale.
La tua risposta: due correi o un solo partito colpevole??????
La seconda domanda: se in sala aperta, dove avevano già giocato la mano ci fosse stato un risultato di quelli eclatanti (come in effetti c' era)tipo 3 picche più due (fatte dalla linea individuata come "innocente" nella fattispecie reale) quando gli avversari in zona giocano fino a cinque cuori (perdonami ma non ho i diagrammi) scegliere una linea di colpevolezza o di corresponsabilità fino a quanto può spostare?
Mi spiego meglio: gli innocenti avrebbero marcato doppio score (3 picche + 2 e dall'altro lato i compagni giocano fino a 5 cuori in zona mentre la difesa a 5 picche è un down) li puoi liquidare con + 3 IMP?
Se invece sono correi annulli la mano.

Grazie per la tua disponibilità
Liana Santoro

Ciao Liana,
cominciamo con il dire che l'arbitro in questione aveva ragione, dato che la "responsabilità" di cui parli, e riferita a Nord, è relativa ad un aspetto puramente meccanico, ovvero all'onere di muovere i board quando nessuno se ne volesse incaricare.
L'oramai decennale interpretazione, e la consolidata pratica arbitrale, dicono invece che da

quell'onere non ne conseguono di ulteriori.
Nel caso di specie, poi, Nord ha violato un preciso dispositivo di legge, che vuole che nessuno possa toccare le carte di un altro giocatore senza il di lui consenso (o quello dell'arbitro).
Stante, quindi il doversi acclarare la piena responsabilità di Nord-Sud, veniamo ora alla parte interessante della tua lettera.
Come sai, per esserne stata protagonista, in Italia era consolidata pratica degli ultimi anni applicare l'Articolo 12C2 del Codice 1997 ai casi come questo, ovvero quando, in un incontro a squadre, un board fosse divenuto in giocabile in una sala, ma fosse già stato giocato nell'altra. Tanto il Laws Committee della WBF ha condiviso questa mia interpretazione, da scrivere un Articolo apposito del nuovo Codice 2007, ovvero l'86D, che dice alla lettera che così si deve procedere.
Nel caso specifico, alla linea innocente andavano assegnati da un minimo di 6 IMP (200+50 = 250 = 6 IMP, o 7 se in zona, o tra 7 e 9 se il contratto era da contrarsi), ad un massimo di 12 (200+450, o n13 se in zona), o, più probabilmente, un punteggio ponderato che tenesse conto delle varie possibilità tra le due estreme.
Qualora le due squadre fossero state entrambe colpevoli (per esempio se Nord avesse preso le carte di Est e, contestualmente, Est avesse scoperto quelle di Nord) non è affatto detto che il board andasse annullato, dato che tutto dipendeva dalla valutazione relativa al risultato dell'altra sala.
Se, mettiamo, 3 picche+2 fosse stato buono, come dici, per EO e brutto per NS, allora entrambe le linee avevano "diritto" al peggior risultato possibile, che poteva essere un ponderato con pesi diversi (penalizzanti) per entrambe), come altre combinazioni, ma dovrei vedere le carte per esprimermi compiutamente.

Cari saluti,
Maurizio Di Sacco